

CLRA/2020/5 del 9 dicembre 2020

**CONSIGLIO LOCALE DI RAVENNA**

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo al Consiglio d'Ambito per il completamento del progetto d'incorporazione asset idrici della Romagna in Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., e la presentazione ad ARERA della "motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Ravenna Holding e Team" nell'ambito della predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi del MTI3 di HERA S.p.a, per il bacino tariffario di Ravenna, e come elemento fondamentale per l'aggiornamento della pianificazione tariffaria e d'ambito del territorio.**

IL COORDINATORE

F.to Valentina Palli

**CLRA/2020/5**

**CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA**

L'anno **2020** il giorno 9 del mese di dicembre alle ore 14.00, si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna convocato con lettera protocollo PG.AT/2020/0008636 del 01/12/2020, in seduta telematica. Assume la presidenza il Coordinatore Valentina Palli.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALFONSINE				3,2301
BAGNACAVALLO	CORZANI CATERINA	ASSESSORE		4,2542
BAGNARA DI ROMAGNA	FRANCONE RICCARDO	SINDACO		0,9101
BRISIGHELLA				2,2465
CASOLA VALSENIO				1,1623
CASTELBOLOGNESE				2,4123
CERVIA				6,5292
CONSELICE	PULA PAOLA	SINDACO		2,5543
COTIGNOLA				2,1009
FAENZA	ORTOLANI LUCA	ASSESSORE		12,9909
FUSIGNANO	PASI NICOLA	SINDACO		2,2502
LUGO	GALLETTI MARIA PIA	ASSESSORE		7,8591
MASSA LOMBARDA	AVVEDUTI LAURA	ASSESSORE		2,4835
RAVENNA	BARONCINI GIANANDREA	ASSESSORE		31,8503
RIOLO TERME	NICOLARDI ALFONSO	SINDACO		1,7425
RUSSI	PALLI VALENTINA	SINDACO		2,9457
S.AGATA SUL SANTERNO	EMILIANI ENEA	SINDACO		0,9962
SOLAROLO				1,4817
PROVINCIA DI RAVENNA	DE PASCALE MICHELE	PRESIDENTE		10,0000

**Presenti n. 12, quote 80,8370**

**Assenti n. 7, quote 19,1630**

Riconosciuta la validità della seduta, il Coordinatore, invita a passare alla trattazione dell'o.d.g. Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo al Consiglio d'Ambito per il completamento del progetto d'incorporazione asset idrici della Romagna in Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., e la presentazione ad ARERA della "motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Ravenna Holding e Team" nell'ambito della predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi del MTI3 di HERA S.p.a, per il bacino tariffario di Ravenna, e come elemento fondamentale per l'aggiornamento della pianificazione tariffaria e d'ambito del territorio.**

**Vista** la L.R. n. 23/2011 che ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

**accertato che:**

- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;
- che l'art. 8 – comma 6 – lettera c) - della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale, tra l'altro, la funzione di approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- che l'art.7 comma 5 lettera d) della L.R. 23/2011 affida al Consiglio d'ambito la funzione di approvazione dei piani d'ambito;

**premesse che:**

- Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A (di seguito RASDF) è la Società per azioni, a capitale interamente pubblico e inedito, proprietaria di tutti gli impianti per la produzione di acqua potabile della Romagna, fornitore integrale dell'acqua all'ingrosso per il gestore per gli ambiti provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con un affidamento "in house providing" in scadenza il 31 dicembre 2023;
- la Convenzione di servizio stipulata tra l'ex ATO 7 Ravenna, l'ex ATO 8 Forlì-Cesena, l'ex ATO 9 Rimini e Romagna Acque Società delle Fonti il 30/12/2008 regola la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex articolo 14, comma 4, della legge regionale 6 settembre 1999 n.25;
- con la Deliberazione del Consiglio locale di Ravenna n. 6 del 18 dicembre 2015 si è attivato il processo di convergenza della tariffa di fornitura all'ingrosso di RASDF nei bacini di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini a decorrere dalla regolazione tariffaria dell'anno 2016;
- RASDF, assoluta peculiarità del territorio romagnolo, oltre a svolgere la funzione di grossista sopra richiamata risulta inoltre proprietaria di assets idrici strumentali allo svolgimento del servizio idrico integrato nei territori di pertinenza, configurandosi quale Società Patrimoniale di assets idrici;
- con nota PG.Atersir n.1734 del 20 marzo 2017 i sindaci dei comuni capoluogo di provincia Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini hanno richiesto ad Atersir l'approvazione di un complesso progetto di accorpamento degli assets idrici, attualmente detenuti dalla

Società Patrimoniali ubicate nei rispettivi territori provinciali, in un unico soggetto costituito da RASDF;

- nella seduta del 30 novembre 2018 del Consiglio locale di Ravenna, è stata valutata la proposta illustrata nello studio “Razionalizzazione delle società patrimoniali dell’area vasta Romagna in Romagna Acque Società delle Fonti” che ha individuato, tra i vari aspetti analizzati, anche il fabbisogno crescente di investimenti sui territori provinciali di Ravenna (e Forlì-Cesena) necessari per attenuare e/o risolvere le criticità esistenti nonché quelle emergenti in ottemperanza alle normative comunitarie e alla disciplina regolatoria emanata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di qualità tecnica (Deliberazione n.917/2017/R/idr);
- il progetto, nelle sue fasi preliminari, è stato sviluppato attraverso un gruppo di lavoro, guidato da Romagna Acque insieme ai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole (Ravenna Holding, Unica Reti, Team, Amir e Sis), formulando una proposta tesa a coniugare aspetti di razionalizzazione delle società partecipate con il miglioramento della sicurezza del servizio idrico attraverso la realizzazione di rilevanti investimenti nel settore, con importanti ricadute occupazionali sui territori coinvolti nel progetto;
- il progetto ha come presupposto fondamentale la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali del territorio ravennate e forlivese, giustificato dalla necessità di realizzare maggiori investimenti sui rispettivi territori provinciali emergenti dalla pianificazione degli Interventi del servizio idrico; in particolare è previsto l’adeguamento di tali canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando l’utilizzo della liquidità da questi derivante, al finanziamento di investimenti del servizio idrico e a fronte del riconoscimento in tariffa del solo ammortamento, con rilevanti vantaggi strutturali per il sistema tariffario;
- i presupposti alla base dell’approccio regolatorio illustrati nel predetto studio preliminare e le possibili modalità applicative degli aspetti tariffari correlati, sono stati oggetto di alcuni incontri tenutisi presso l’ARERA;
- poiché gli aspetti tariffari di tale progetto rientrano nella piena competenza dell’EGA individuato per legge quale soggetto preposto alla predisposizione e adozione delle manovre tariffarie ed alla relativa trasmissione all’Autorità ai fini dell’approvazione definitiva, è stato richiesto all’Agenzia di valutarli e approfondirli, allo scopo di considerarne l’applicazione all’interno delle manovre tariffarie 2020-2023 del gestore HERA S.p.a. che gestisce attualmente il servizio nei territori coinvolti in tale progetto;
- il consiglio locale di Ravenna, in data 8 maggio 2020 ha a tal fine approvato il seguente indirizzo rivolto al consiglio d’ambito: “con riferimento al progetto “Razionalizzazione delle società patrimoniali dell’area vasta Romagna in Romagna Acque Società delle Fonti”, sviluppare attraverso la nuova metodologia tariffaria MTI-3 approvata da ARERA e le indicazioni dalla medesima fornite nel corso dell’audizione, le ricadute sul territorio interessato relativamente agli aspetti di natura di programmazione tecnica e di natura economico-tariffaria in tutti gli atti di pertinenza di ATERSIR, al fine dell’ottenimento di un pertinente provvedimento dell’Autorità rispetto agli effetti prodotti dal citato progetto sia di breve termine che di medio-lungo termine, mediante la proposizione di una “motivata istanza” relativa ai contenuti del progetto;
- per lo sviluppo del progetto, in attuazione degli indirizzi richiamati, è stato pertanto costituito da parte di ATERSIR con determina dirigenziale numero 153/2020 un Gruppo di Lavoro finalizzato allo sviluppo della motivata istanza di adeguamento dei corrispettivi di spettanza delle società patrimoniali Ravenna Holding, Te.Am e Unica Reti da presentare nell’ambito delle manovre tariffarie per Hera Ravenna ed Hera Forlì-Cesena in attuazione del MTI-3;

- nel territorio ravennate opera anche un'altra società patrimoniale CON.AMI, non coinvolta nel progetto di incorporazione in Romagna Acque degli assets idrici, ma che ha già sottoscritto con Atersir Accordi Quadro per il finanziamento di opere del servizio idrico integrato, tale soggetto è stato coinvolto a pieno titolo nel gruppo di lavoro, finalizzato anche a individuare gli ulteriori investimenti oggetto di possibile finanziamento da parte delle società patrimoniali del ravennate nel medio lungo periodo;
- da un punto di vista strettamente tariffario, l'aspetto caratterizzante dell'istanza risiede nella richiesta di adeguamento dei canoni di pertinenza delle società patrimoniali Ravenna Holding e Team (oltre che Unica Reti nel perimetro ATO 8) per la parte di beni relativi a reti e impianti del servizio idrico conferiti direttamente dai Comuni a valere sul patrimonio di tali società (di seguito indicati come beni ex-Comuni);
- CON.AMI, seppur non interessato dal processo di incorporazione degli assets in RASDF, a partire dal 2024 potrebbe richiedere ed ottenere al pari delle altre società patrimoniali ravennate, un analogo adeguamento del canone, che sarebbe soggetto ai medesimi vincoli e finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti;
- emerge con nettezza come le società patrimoniali romagnole (a maggior ragione includendo Romagna Acque e CON.AMI) siano già a pieno titolo parte del perimetro regolatorio, e contribuiscono in maniera crescente, al finanziamento delle opere del SII con vantaggi in termini di minori oneri tariffari. Anche i beni "ex comuni", che rappresentano una parte tecnicamente inscindibile e funzionalmente indispensabile del sistema impiantistico e di reti che utilizza il gestore, fanno parte di questo sistema;

**considerato che:**

- sulla base della richiesta dei comuni, la struttura tecnica di Atersir si è impegnata a sviluppare, avendo a riferimento il citato progetto di razionalizzazione delle società patrimoniali, le ricadute sul territorio interessato, nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in attuazione del MTI-3;
- al fine di ottemperare compiutamente a tale richiesta è emersa l'opportunità di valutare una programmazione aggiornata degli interventi relativamente all'orizzonte temporale 2020÷2027, coincidente con il periodo di riferimento individuato dall'ARERA ai fini della predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS), e procedere alla revisione dei fabbisogni di investimenti del territorio ravennate per le annualità successive al 2023, almeno in via parametrica, con un orizzonte di medio lungo periodo;
- in tale contesto si è confermata l'emersione di un rilevantissimo fabbisogno di investimenti, straordinariamente significativo soprattutto se raffrontato alla pianificazione degli ultimi anni e agli investimenti realizzati sul territorio di Ravenna (e Forlì-Cesena);
- le nuove e urgenti necessità di investimento emerse, in un orizzonte temporale di medio termine (2028/2030), costituiscono il risultato di un processo di consapevolezza maturato nell'ultimo biennio riguardo ai reali fabbisogni del territorio ravennate, che ha coinvolto tutti i soggetti coinvolti nella governance del servizio idrico romagnolo, nel rispetto della autonomia delle parti. Sono stati infatti a vario titolo coinvolti i soggetti istituzionali locali (Comuni e Consigli Locali di Atersir) oltre al regolatore regionale (Atersir), al grossista (Romagna Acque Società delle Fonti), alle Società Patrimoniali (Ravenna Holding, TEAM e CON.AMI), e non per ultimo il gestore (HERA);
- il Gestore in particolare ha segnalato "nuove e ingenti necessità di investimento" per il servizio idrico del territorio di Ravenna derivanti da:

- deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR (RQTI), con la quale sono stati definiti a livello nazionale una serie di sfidanti obiettivi di qualità tecnica puntualmente misurati attraverso standard specifici e generali;
  - attuazione del programma di rinnovo dei contatori per obblighi D.M. 93/2017 e passaggio a nuova generazione di smart meters innalzamento strutturale del tasso di rinnovo delle reti acquedottistiche, anche al fine di ridurre le perdite idriche;
  - interventi specifici sul territorio individuati nel Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna;
  - estensione e rinnovo della rete fognaria e del parco depuratori;
- il Gestore ha segnalato, più nello specifico, un fabbisogno incrementativo anche per il biennio 2022-2023, ascrivibile in parte rilevante ad investimenti di natura pluriennale che necessitano di essere avviati, e che per poter essere realizzati richiederebbero una auspicabile continuità degli assetti operativo-gestionali;
- l'attività di ricostruzione effettuata ha censito anche richieste pervenute in questi ultimi mesi dai vari soggetti istituzionali tesi a individuare un pacchetto di interventi ulteriori (rispetto a quelli attualmente pianificati), potenzialmente finanziabili anche a valere sulle risorse del Recovery Fund;

**dato atto che:**

- la struttura tecnica di Atersir, con il supporto del citato “Gruppo di lavoro” ha prodotto una articolata e dettagliata relazione, illustrata in data odierna nei suoi aspetti fondamentali, che corrisponde nella sostanza a quanto richiesto dal consiglio locale;
- dalla relazione emergono importanti elementi di conferma della validità del progetto, e taluni fattori significativi da presidiare per il buon esito dello stesso e la piena esplicazione di tutte le sue potenzialità; emerge altresì la conferma di un significativo fabbisogno di investimenti incrementali almeno nel medio periodo;
- si palesa peraltro l'opportunità di individuare una pianificazione aggiornata degli investimenti di sufficiente dettaglio, e di valutare gli assetti operativi più adeguati, che possano garantire, in assenza di traumatica soluzione di continuità, lo sviluppo degli investimenti nei prossimi anni, in un orizzonte temporale che per essere compatibile con i fabbisogni travalica l'orizzonte della scadenza attuale delle concessioni (2023);
- in tale contesto di possibile potenziamento della programmazione di investimento, l'aumento delle opzioni disponibili impone di tenere conto delle esigenze espresse dai territori, anche di carattere qualitativo, e garantire una equilibrata distribuzione territoriale degli investimenti, resi possibili anche grazie all'emersione di componenti tariffarie con costi inferiori ad altre forme di finanziamento;

**valutato** pertanto che:

- la mole di investimenti individuata richiede nel medio periodo uno sforzo finanziario e organizzativo senza precedenti;
- gli interventi individuati sono in misura rilevante da considerare improcrastinabili, in quanto si impongono per una serie di motivi di natura regolamentare e normativa, oltre che rispondere a specifiche e ineludibili richieste degli enti locali;
- risulta evidente come anche nell'arco dei successivi 10-20 anni emergeranno inevitabilmente ulteriori fabbisogni di investimento;
- emerge la convergenza di fattori positivi in grado di massimizzare i benefici dell'auspicato completamento del progetto relativo alle patrimoniali, tra i quali la forte

sintonia di tutti i protagonisti della governance del SII regionale e locale, che non si pongono in conflitto con l'auspicata (ma incerta) disponibilità straordinaria di risorse "Recovery Fund";

- risulta con evidenza necessario il rafforzamento del ruolo finanziario delle patrimoniali come soggetto finanziatore di parte delle numerosissime e rilevanti opere da realizzare, fermo restando il compito esclusivo del Gestore di realizzare gli interventi programmati;
- emerge altresì l'esigenza, come fattore critico di successo, della adeguatezza e continuità degli assetti operativi, per un periodo adeguato alla programmazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione di tale previsione non ordinaria di investimenti;
- si conferma come un tratto distintivo, e un valore aggiunto per il SII nell'intero perimetro romagnolo, il peculiare e articolato ruolo di Romagna Acque, produttore all'ingrosso e società patrimoniale dal ruolo potenziato nella prospettiva del progetto. La continuità dell'affidamento in house anche oltre la scadenza dell'attuale convenzione (fine 2023) deve pertanto essere considerato come elemento strutturale degli assetti operativi nel lungo periodo;

**considerato che:**

- dalle analisi effettuate emerge che nel territorio ravennate, le risorse finanziarie disponibili a partire dal 2024 per la realizzazione degli investimenti, risulterebbero pari a oltre di 8 milioni complessivi, a fronte dei canoni attuali rilevanti in tariffa per circa 3.3 milioni (valore medio 2020-2021) a copertura di mutui o delle attuali quote di remunerazione sui beni in affitto, destinati ad altri utilizzi e comunque non vincolabili da parte dell'Agenzia;
- il Progetto di accorpamento delle società patrimoniali dell'area vasta Romagna si conferma strategico, alla luce di quanto emerso dall'approfondita istruttoria, e si reputa dunque necessario formulare la prevista "motivata istanza", accompagnata dalla programmazione aggiornata, almeno in via parametrica, dei crescenti fabbisogni di investimento;
- a fronte della rilevante disponibilità finanziaria sopra evidenziata, che le patrimoniali reimmetterebbero integralmente nel sistema per il finanziamento di opere del servizio idrico, è stato richiesto all'attuale gestore del SII (HERA) di sviluppare una programmazione aggiornata degli investimenti, non più strettamente condizionata dalla capacità finanziaria esplicita dall'attuale composizione del VRG e dalla correlata capacità tecnico-progettuale approntata dall'azienda per realizzare le opere, ma proiettata sul "potenziale" ovvero in grado di intercettare gli interventi risolutivi e/o mitigativi delle principali criticità emergenti sul territorio;
- la revisione del programma degli investimenti, deve focalizzarsi in particolare sulle esigenze prioritarie espresse dai territori, e garantire una equilibrata distribuzione territoriale degli interventi;
- le condizioni complessive del contesto giustificano come ipotesi tariffaria privilegiata da inserire nella motivata istanza per i beni "ex comuni", il futuro riconoscimento di canoni pari al valore degli ammortamenti valorizzati con le aliquote regolatorie;
- in ogni caso si ritiene obiettivo imprescindibile il riconoscimento almeno di un canone tendenzialmente commisurato all'odierno ammortamento dei beni, e quindi di un canone in sostanziale continuità con gli attuali; tale ipotesi risulta ragionevolmente rappresentativa del minor impatto tariffario in ogni caso ipotizzabile per tali beni successivamente al 2024, anche alla luce dei rilevanti fabbisogni di investimento ai quali

sarebbero destinate le risorse in questo modo incassate dalle società patrimoniali/Romagna Acque;

- la possibilità di realizzare concretamente sul territorio una tale mole di investimenti richiede la messa in campo di una serie di attività di ampliamento, potenziamento e qualificazione delle strutture organizzative complessivamente preposte, la cui attuazione comporta un forte dispendio di risorse e tempo, da sostenersi nel corso dei prossimi anni, con impegni e costi difficilmente sostenibili in assenza di un periodo adeguato per il recupero;
- i benefici alla collettività, derivanti complessivamente dallo sviluppo del progetto, oltre al miglioramento di un sistema infrastrutturale in grado di fornire maggiore sicurezza dell'approvvigionamento e qualità del servizio, con notevoli benefici ambientali, si concretizzerebbero anche alla creazione di ricchezza e nuova occupazione. I nuovi maggiori investimenti in infrastrutture idriche avrebbero infatti ricadute immediate e benefici di medio periodo sul tessuto economico, con un significativo incremento del prodotto interno lordo su scala regionale, e potenziali rilevanti impatti positivi per le imprese del territorio dotate del know-how necessario per la realizzazione degli investimenti, ma penalizzate dalle difficoltà del settore, purtroppo esasperate a causa della pesante congiuntura economica determinata dall'attuale pandemia da Covid-19;

**ritenuto** pertanto per quanto finora evidenziato, confermare il sostegno al progetto e approvare i seguenti indirizzi rivolti al consiglio d'ambito e alla struttura tecnica:

- mettere a punto definitivamente la motivata istanza ai fini della presentazione ad ARERA, tenendo conto di quanto contenuto nel presente atto di indirizzo;
- definire con la collaborazione del gestore, e con tempistiche adeguate, una proposta di programmazione degli investimenti aggiornata, che tenga conto delle esigenze prioritarie espresse dai territori e favorisca una equilibrata distribuzione territoriale degli interventi, comprendente la valutazione dei correlati impatti tariffari (anche alla luce delle nuove possibili modalità di finanziamento individuate), e una valutazione circa le più adeguate misure organizzative per la realizzazione degli investimenti ivi previsti;

**visto** lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

**visto** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**dato atto** che per la versione integrale della discussione in sede di Consiglio locale si rimanda alla registrazione che viene acquisita agli atti;

**a voti** resi nelle forme di legge, con voti favorevoli **n.12**, quote **80,8370**, astenuti n.0, contrari n.0;

**DELIBERA**



1. di richiedere al Consiglio d'Ambito ed alla struttura tecnica di Atersir, di mettere a punto definitivamente la motivata istanza ai fini della presentazione ad ARERA, tenendo conto di quanto contenuto nel presente atto di indirizzo;
2. di definire con la collaborazione del gestore, e con tempistiche adeguate, una proposta di programmazione degli investimenti aggiornata, che tenga conto delle esigenze prioritarie espresse dai territori e favorisca una equilibrata distribuzione territoriale degli interventi, comprendente la valutazione dei correlati impatti tariffari (anche alla luce delle nuove possibili modalità di finanziamento individuate), e una valutazione circa le più adeguate misure organizzative per la realizzazione degli investimenti ivi previsti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n. 5 del 9 dicembre 2020

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo al Consiglio d'Ambito per il completamento del progetto d'incorporazione asset idrici della Romagna in Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., e la presentazione ad ARERA della "motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Ravenna Holding e Team" nell'ambito della predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi del MTI3 di HERA S.p.a, per il bacino tariffario di Ravenna, e come elemento fondamentale per l'aggiornamento della pianificazione tariffaria e d'ambito del territorio.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Direttore  
Responsabile ad interim  
Area Servizio Idrico Integrato  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 9 dicembre 2020

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore  
F.to Valentina Palli

Il Segretario verbalizzante  
F.to Benedetta Casadei

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 11 febbraio 2021

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna